

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

16 settembre 2014

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Elide TISI sono presenti gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE
Ilda CURTI
Stefano GALLO
Enzo LAVOLTA

Domenico MANGONE
Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO
Giuliana TEDESCO

Assenti per giustificati motivi, oltre al Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, gli Assessori: Stefano LO RUSSO – Claudio LUBATTI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM - 17/18 NOVEMBRE 2014.
APPROVAZIONE INIZIATIVA.

Proposta del Sindaco Fassino
e degli Assessori Braccialarghe e Curti.

Torino è sempre di più una città multietnica: i cittadini stranieri raggiungono ormai il 15,9% della popolazione totale torinese e il 4,5% di quest'ultimi sono rappresentati da musulmani. L'interesse per la finanza islamica in Italia è cresciuto molto negli ultimi dieci anni anche come conseguenza della crescita demografica della comunità musulmana nel nostro Paese (i praticanti oggi in Italia sono quasi due milioni).

A tal proposito, è molto importante per la Città di Torino intraprendere attività volte alle politiche di integrazione, non solo sociale ma anche economica, della popolazione straniera abitante nel territorio.

Il Dipartimento di Management dell'Università di Torino ha istituito un *Osservatorio* nell'ambito della finanza islamica che ha come obiettivo la promozione della cultura finanziaria islamica in tutte le sue forme attraverso l'istituzione di seminari, la collaborazione con gli attori del sistema finanziario nazionale e internazionale per la definizione di prodotti compatibili ed il contatto con le comunità islamiche sul territorio.

In data 6 novembre 2013 è stato perciò firmato un protocollo d'intesa fra il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, Direttore Prof. Cantino e il Comune di Torino, nella persona del Sindaco On. Piero Fassino e dell'Assessore per le Politiche di Integrazione Dott.ssa Ilda Curti, regolante la collaborazione tra i due enti per la definizione di iniziative volte allo sviluppo di conoscenza sui temi della "finanza islamica" finalizzati al miglioramento dell'integrazione (**all. 1**).

La finanza islamica è l'insieme di istituti giuridici, strumenti finanziari ed imprese, conformi ai dettami e alle tradizioni della *Shari'ah*, la legge islamica.

Il Corano, il libro sacro dell'Islam, vieta l'usura, cioè gli interessi. Molte delle peculiarità della finanza islamica, specialmente dell'attività bancaria islamica, vertono intorno a questo principio; altra differenza tra la finanza islamica e quella tradizionale è l'enfasi sugli investimenti socialmente responsabili.

Mentre secondo la tradizione occidentale è semplicemente possibile investire in modo responsabile per l'Islam ciò è strettamente obbligatorio: questo include l'obbligo di assicurarsi che i propri soldi non siano utilizzati per scopi non etici come ad esempio droghe, armi, alcol, pornografia e terrorismo.

Alcuni aspetti peculiari della finanza islamica sono la trasparenza, la responsabilità sociale e il contenimento della speculazione. Inoltre, lo stretto legame con l'economia reale comporta che ogni operazione debba avere dei sottostanti reali affinché la transazione possa essere conforme alla *Shari'ah*.

Un effetto della globalizzazione è che la finanza islamica sta destando interesse anche nei paesi occidentali che sempre di più vogliono avvicinarsi a questa tipologia di investimenti finanziari molto differenti da quelli convenzionali.

Si sottolinea che circa il 15% del PIL mondiale interessa la finanza islamica, che può rappresentare una rilevante opportunità di sviluppo anche per le nostre aziende ed in particolare nei settori del food, fashion, ecc.

Al fine di approfondire il tema della finanza islamica ed a seguito del Protocollo d'intesa sopra citato, in data 17-18 novembre 2014 la Città di Torino, in collaborazione con la Camera di Commercio che metterà a disposizione, per questa prima edizione, la sua sede congressuale per l'evento (**all. 2**) e l'Università degli Studi di Torino, ha intenzione di organizzare il primo Turin Islamic Economic Forum che vedrà la partecipazione di importanti membri della finanza islamica internazionale ad una serie di sessioni tematiche e workshop dedicati all'approfondimento dell'argomento, dei possibili sviluppi nel mercato globale e delle sue eventuali potenzialità da sviluppare.

L'organizzazione dell'evento sarà curata e coordinata dalla Direzione Generale della Città di Torino che, in questa prima fase, potrà avvalersi della collaborazione tecnica dell'ASSAIF.

L'ASSAIF è una realtà di importanza primaria che opera da più di vent'anni a livello internazionale nello specifico settore ed è stato determinante nel portare la finanza islamica a nuovi mercati, ad ampliare il campo di applicazione a nuovi segmenti di attività come la microfinanza, social design, la contabilità e le questioni monetarie, ed ha come obiettivo quello di collaborare con istituzioni ed enti locali che vogliono affacciarsi al mondo della finanza islamica.

L'evento, che porterà in città non solo i relatori internazionali ma tutte le realtà interessate e coinvolte dalla finanza islamica, assume una rilevanza strategica per Torino anche in vista dell'EXPO 2015.

Le attività di accoglienza dei relatori esteri e della promozione della città sarà seguita direttamente dalla Città di Torino che ha istituito un tavolo tecnico con la Direzione Cultura, Educazione e Gioventù, con il Servizio Relazioni Internazionali, con il Gabinetto del Sindaco, il suo Portavoce ed il suo Ufficio Stampa, attraverso la collaborazione operativa e gestionale dell'Agenzia Turismo Torino e Provincia.

La Direzione Generale ha già ottenuto parere favorevole all'iniziativa da parte di primari operatori finanziari che parteciperanno all'organizzazione operativa della prima edizione del Turin Islamic Economic Forum.

Visto che con provvedimento deliberativo del 24 luglio 1997 (mecc. 9703887/45) il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione della Città all'ATL/Turismo Torino - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica dell'Area Metropolitana Torinese, siglabile "Turismo Torino e Provincia", consorzio pubblico-privato senza scopo di lucro, la Direzione scrivente contatterà l'Agenzia Turismo Torino e Provincia che regolerà i rapporti sopra descritti con gli sponsor interessati all'evento sotto il diretto controllo della Città.

La Direzione Centrale Cultura, Educazione e Gioventù provvederà alla registrazione del marchio *Turin Islamic Economic Forum* presso la Camera di Commercio di Torino, che non

comporterà una spesa superiore ad Euro 200,00, visto che l'evento avrà una periodicità annuale.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta da documento allegato (**all. 3**).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare per i motivi espressi in premessa, l'iniziativa Turin Islamic Economic Forum che si terrà a Torino in data 17-18 novembre 2014 presso la sede della Camera di Commercio di Torino al fine di approfondire i temi relativi alla finanza islamica e le relative attività di ospitalità ed accoglienza dei relatori internazionali invitati;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento comporta oneri finanziari per la Città esclusivamente per la registrazione del marchio presso la C.C.I.A.A. di Torino;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012 come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;
- 4) di dare atto che ai sensi della circolare prot. 9649 del 26 novembre 2012 il provvedimento non comporta oneri di utenza;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Piero Franco Rodolfo Fassino

L'Assessore alla Cultura,
Turismo e Promozione della Città
Maurizio Braccialarghe

L'Assessore per le Politiche per l'Integrazione
Ilda Curti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore della Direzione
Cultura, Educazione e Gioventù
Aldo Garbarini

Il Dirigente di Area
Adolescenti, Giovani e Pari opportunità
Vittorio Sopetto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
Il Dirigente Delegato
Alessandra Gaidano

Verbale n. 39 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Elide Tisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22 settembre 2014 al 6 ottobre 2014;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 2 ottobre 2014.